

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia approva il bilancio 2020.

Nuovi impieghi a 174 milioni di euro (+9% rispetto al 2019). Cresce la solidità della Banca con il CET1 che arriva al 17,58%.

In aumento i finanziamenti attraverso la Sezione Anticrisi – nell’ambito dei Fondi speciali di rotazione – pari a 32 milioni di euro (il doppio rispetto al 2019), e con i fondi FRIE, per 64 milioni di euro (+15,2%).

L’assemblea rinnova il Consiglio di Amministrazione della Banca, confermati il Presidente, Edgardo Fattor, e il Vice Presidente, Giovanni Pontiggia.

Roma – Udine, 27 aprile 2021

Banca  **MedioCredito**
del Friuli Venezia Giulia

L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, la banca per lo sviluppo del territorio del Friuli Venezia Giulia controllata al 51% dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, e che vede la Regione FVG azionista con il 47% delle quote, ha approvato oggi il bilancio 2020 al termine dell’incontro svoltosi a Udine.

Nel difficile anno appena trascorso, Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha accresciuto il sostegno al territorio registrando 174 milioni di euro di nuovi impieghi, con una crescita del 9% sul 2019.

La Banca ha profuso inoltre particolare impegno con gli interventi a favore delle imprese artigiane e dei settori manifatturiero e delle costruzioni, nonché delle imprese commerciali, turistiche e di servizio, attraverso le Sezioni anticrisi istituite dalla Regione, nell’ambito dei Fondi speciali di rotazione e di cui Banca Mediocredito del FVG è l’unico intermediario autorizzato. In dettaglio, Mediocredito FVG ha ricevuto 580 domande di finanziamento (mentre erano state 176 nel 2019), concedendo 265 nuovi fidi ed erogando 32 milioni di euro (il doppio dei 16 milioni del 2019).

Riguardo poi l'operatività con i fondi FRIE, nel 2020 le erogazioni effettuate dalla Banca hanno raggiunto la quota di 64 milioni di euro (+15,2%).

La raccolta diretta da clientela privata si attesta a circa 339 milioni di euro.

Crescono poi gli indici di solidità della Banca, con un CET1 che arriva al 17,58% e un Total Capital Ratio al 19,88%.

Riguardo la qualità del credito, nel 2020 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha proseguito l'importante attività di riduzione delle esposizioni deteriorate per 33 milioni di euro complessivi, con incassi e rimesse in bonis per 23 milioni di euro, grazie al continuo confronto e alle relazioni virtuose instaurate tra la banca e la clientela sul territorio.

Nel contesto appena rappresentato, nonostante le forti complessità del 2020 e il livello minimo storico riscontrato dai tassi, Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha chiuso il 2020 con una perdita pari a 2,9 milioni di euro (in calo rispetto alla perdita di 5,3 milioni del 2019). Sul risultato finale hanno inciso, inoltre, gli accantonamenti necessari per fare fronte alle conseguenze della crisi pandemica sull'economia locale, e le svalutazioni legate alle performance dei fondi OICR dove sono stati allocati investimenti immobiliari realizzati nel 2014 a seguito di rientri per operazioni di leasing.

Nel primo trimestre del 2021, pur in un contesto economico caratterizzato dall'aggravarsi dell'emergenza Coronavirus, Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha già realizzato 34 milioni di euro di nuove erogazioni (+90%).

Nel quadro delle misure introdotte a livello regionale e nazionale per contenere gli effetti negativi dell'emergenza, Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha già completato la sospensione delle rate in scadenza per 1.025 linee di credito e di un valore di circa 50 milioni di euro.

Al termine dell'incontro, l'Assemblea ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il 2021-2023, confermando Edgardo Fattor come Presidente della Banca, e Giovanni Pontiggia come Vice Presidente. Gli altri consiglieri nominati sono Marianna Di Prinzio e Francesco Beninato, mentre viene confermato Lionello D'Agostini.

“Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, fin dall'avvio della forte crisi che ha travolto tutti noi, ha dato il suo contributo al territorio – ha dichiarato Edgardo Fattor, Presidente della Banca – e lo ha fatto con forte senso di responsabilità e di attenzione, sia verso le esigenze del territorio, sia a tutela delle risorse pubbliche affidate alla banca. I numeri dimostrano che il percorso di Mediocredito è in linea con il suo ruolo di banca attenta alle dinamiche locali e, insieme, scrupolosa nell'evoluzione della gestione del bilancio e previdente per le future necessità delle pmi per cui lavoriamo ogni giorno”.

L'Assessore regionale alle finanze Barbara Zilli ha ricordato, in particolare, l'importanza di quanto attuato dall'Istituto di credito relativamente alle misure anticrisi introdotte dalla Regione nel corso del 2020, che sicuramente hanno richiesto un notevole sforzo anche organizzativo, che risultava però indispensabile al fine di dare sostegno alle imprese che hanno risentito degli effetti negativi derivanti dall'impatto economico della pandemia. "Con la gestione dei fondi di rotazione regionali in campo economico Mediocredito è uno strumento con il quale la Regione ha potuto agevolare l'accesso al credito e far fronte a situazioni di carenza di liquidità, ma anche al fine sostenere i progetti di investimento necessari allo sviluppo aziendale."

"Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia ha profuso uno sforzo particolarmente importante a sostegno del territorio e visto il difficile momento che il Paese sta attraversando – ha aggiunto Arturo Miotto, Direttore Generale della Banca – gestendo l'ingente mole di domande processate per conto della Regione Friuli Venezia Giulia. Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, anche con Mediocredito, vuole continuare a rappresentare un punto di riferimento per tutte quelle aziende che, anche davanti alle forti difficoltà attuali, vogliono continuare a investire e a portare valore e sviluppo nel tessuto economico locale del Friuli Venezia Giulia".

Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia nasce nel 1957 come istituto di credito a medio termine per il finanziamento di piccole e medie imprese della Provincia di Udine. L'istituto, oggi, è la Banca per lo sviluppo del territorio del Friuli Venezia Giulia, e si propone di supportare il sistema economico regionale facilitando la disponibilità di servizi e risorse finanziarie ai soggetti pubblici e privati del Friuli Venezia Giulia, in una prospettiva di creazione di valore.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano, a capitale interamente italiano, costituito da 130 Banche di Credito Cooperativo insieme ad altre società bancarie, finanziarie e strumentali. Il Gruppo Iccrea è il terzo gruppo bancario italiano per numero di sportelli, 2.529 in oltre 1.700 comuni italiani, e il quarto per attivi, con oltre 169 miliardi di euro. Il Gruppo conta inoltre 92,8 miliardi di euro di impieghi lordi e una raccolta complessiva (diretta e indiretta) pari a circa 140 miliardi di euro, con più di 3 milioni di clienti e 824 mila soci. Il Gruppo ha un CET 1 Ratio del 16,7% e un TCR del 17,5%. (dati al 31 dicembre 2020).

Contatti Stampa per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:

Filippo Piperno

Iccrea Banca

Resp. Comunicazione e Media Relations

Cell.: 335-7758812

fpiperno@iccrea.bcc.it

Marco Bellabarba

Iccrea Banca

Comunicazione e Media Relations

Cell.: 340-8867477

Chiara Paciucci

Iccrea Banca

Comunicazione e Media Relations

Cell.: 340-4643230

Lara Schaffler

Iccrea Banca

Comunicazione e Media Relations

Cell.: 346-4770017

mbellabarba@iccrea.bcc.it

cpaciucci@iccrea.bcc.it

lschaffler@iccrea.bcc.it

Contatti per Barabino & Partners per Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Raffaella Nani

r.nani@barabino.it

Tel. +39.335.121.77.21

Maria Vittoria Vidulich

m.vidulich@barabino.it

Tel. +39.345.34.75.086